

Nuovo ospedale «Trasloco sicuro entro fine ottobre»

Il dg dei Riuniti dopo un vertice sui parcheggi garantisce alla Provincia: niente dubbi sui tempi
«Causa della Dec? Non tratto, decide il giudice»

CARMEN TANCREDI

«Con questa dichiarazione su una data precisa sul trasloco nel nuovo ospedale mi espongo in prima persona, ma se lo faccio significa che non ci sono ragionevoli dubbi per ritenere che si tratti di temporeggiamento: i Riuniti cominceranno a spostarsi nella nuova sede alla Trucca entro fine ottobre, al massimo la prima settimana di novembre. Ritengo che il trasloco ci impegnerà complessivamente per un paio di settimane, forse tre. E quindi entro la fine di quest'anno saremo operativi nel nuovo "Papa Giovanni XXIII". Se poi l'inaugurazione ufficiale avverrà nel 2013 lo vedremo anche con la Regione. Di certo, entro quest'autunno noi lasceremo Largo Barozzi». Sulla data del trasloco alla Trucca Carlo Nicora, direttore generale degli Ospedali Riuniti, è imperativo: la comunicazione arriva dopo un vertice avvenuto ieri tra rappresentanti di Provincia, Riuniti, Bhp, la società che gestisce i parcheggi dell'ospedale e i finanziatori del progetto sull'area di sosta, realizzata in project financing.

«Collaudo? Si fa tutto il possibile per arrivare al certificato»



CARLO NICORA
DIRETTORE GENERALE
OSPEDALI RIUNITI

operativi dal luglio scorso, ma la mancata apertura del nuovo ospedale, in contemporanea, sta creando problemi di «bancabilità» al Piano economico finanziario alla base del project financing. In sostanza insieme a Via Tasso, dalla società Bergamo Hospital Parking è stato quantificato un aumento dei costi, rispetto al finanziamento iniziale di 16,5 milioni di euro, di altri 9,5 milioni. La Provincia, che fa parte dell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale, aveva chiesto ai Riuniti garanzie precise sull'apertura del «Papa Giovanni XXIII», proprio a sostegno della modifica al Piano economico finanziario. E ieri Carlo Nicora, direttore generale dei Riuniti ha assicurato: «Entro fine ottobre, al massimo la prima settimana di novembre, traslocheremo alla Trucca». Ma i lavori sono davvero così a buon punto? Perché rispetto agli annunci che si sono susseguiti in tutto il 2011, il certificato di collaudo definitivo avrebbe dovuto essere stato consegnato, al massimo, secondo le previsioni, entro dicembre scorso, e ancora non c'è; il certificato di prevenzione incendi doveva essere consegnato entro novembre 2011, e ancora non c'è; e in ballo resta, e non è un dettaglio, anche il contenzioso con la Dec che avanza riserve verso i Riuniti per oltre 150 milioni di euro.

«La vertenza con la Dec non inciderà in alcun modo con il nostro cronoprogramma: l'ho sempre detto e lo ripeto, ad apertura raggiunta del nuovo ospedale, ci sarà tutto il tempo per arrivare a chiarire responsabilità ed eventuali danni, dalle infiltrazioni d'acqua ai ritardi», evidenzia il direttore generale. Le voci maligne sostengono che i Riuniti farebbero bene a trovare un accordo con la Dec, accorciando i tempi giudiziari e dando così all'impresa barese «nuova linfa», leggi soldi freschi, per chiudere in fretta i lavori. Infatti, sempre le voci maligne sostengono che si vada un po' al rallentatore, lì alla Trucca, perché sembra che ci siano problemi di liquidità, e in questi tempi di crisi e di accesso al credito bancario sempre più difficile, non è roba da poco: fornitori da pagare, fatture per materiali da saldare, ore degli operai da versare. Insomma, senza benzina la macchina non parte e l'ospedale rischierebbe altri ritardi.

di», evidenzia il direttore generale. Le voci maligne sostengono che i Riuniti farebbero bene a trovare un accordo con la Dec, accorciando i tempi giudiziari e dando così all'impresa barese «nuova linfa», leggi soldi freschi, per chiudere in fretta i lavori. Infatti, sempre le voci maligne sostengono che si vada un po' al rallentatore, lì alla Trucca, perché sembra che ci siano problemi di liquidità, e in questi tempi di crisi e di accesso al credito bancario sempre più difficile, non è roba da poco: fornitori da pagare, fatture per materiali da saldare, ore degli operai da versare. Insomma, senza benzina la macchina non parte e l'ospedale rischierebbe altri ritardi.

Causa e diffida

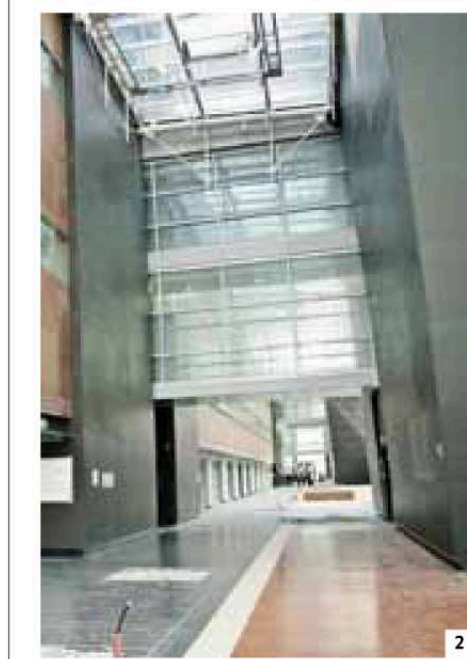
«Punto primo, e irrinunciabile: nella vertenza che ha aperto la Dec è stato nominato il Ctu (consulente tecnico d'ufficio ndr), è questa la figura che deciderà chi ha ragione. Non vedo perché l'Azienda ospedaliera dovrebbe pagare prima che la giustizia faccia il suo corso. Non c'è motivo: e cosa direbbe il contribuente se mi mettessi ad anticipare soldi a un'impresa che ha vinto l'appalto per il nuovo ospedale e che ora mi cita per 150 milioni? Ho fiducia nei giudici, decideranno loro. E dopo, se verrà fuori che le responsabilità sono terze, l'Azienda saprà dove e come rivalersi. Per i lavori in cantiere, non mi risulta che si stia procedendo a rilento: la gara europea per i lavori aggiuntivi di completamento di svariate opere per l'avvio dell'ospedale, come l'eliporto, il 118 e simili, è stata assegnata. Il termine dei lavori è previsto per maggio. Gli scavi per la trincea sono partiti, e a chi suppone ritardi dovuti a problemi all'interno del cantiere, voglio solo sottolineare che abbiamo invece voluto prestare attenzione ai minimi

Lettera di intenti

Il confronto è arrivato a chiusura di una verifica, richiesta dalla Provincia, in seguito ai problemi evidenziati dalla Bergamo Hospital Parking, la società che ha vinto l'appalto per la realizzazione dei parcheggi su gara bandita dalla Abm2, la finanziaria della Provincia (poi liquidata da Pirovano): gli oltre 2 mila posti auto - in aree a raso e in un multipiano, di questi 1.200 riservati ai Riuniti, che pagheranno alla società 50 euro l'anno per parcheggio -, sono pronti e



1



2



3

1) Ruspe in azione sotto la neve per realizzare la trincea drenante dell'ospedale; 2) e 3) Due scorci dell'ospedale nuovo: a ottobre annunciato il trasloco ZANCHI

dettagli burocratici e legali nell'affidamento dell'opera. E i tempi di realizzazione della trincea saranno perfettamente allineati con l'avvio delle pratiche verso il trasloco, che ripeto, faremo entro fine ottobre».

Collaudo e riscaldamento

«Il collaudo non c'è ancora? - aggiunge Carlo Nicora - . Ritengo che si stia facendo tutto il possibile per arrivare al certificato di collaudo. L'ultima paro-

la certo spetta ai tecnici. Ci sono i fatti che parlano: in tutte le torri sono già stati posati gli arredi fissi, stiamo installando le tecnologie nella piastra e nelle sale operatorie, l'ospedale è completamente climatizzato e ha già superato i collaudi estivi, i più critici. Per quelli invernali stiamo sfruttando le condizioni meteo e stiamo per chiudere il collaudo. Abbiamo anche spostato gli uffici tecnici che erano ospitati nei prefabbricati nel

cantiere all'interno della nuova struttura. E inoltre entro la fine di questa settimana (oggi ndr) comincerà la prima visita per il certificato di prevenzione incendi dei vigili del fuoco. Non nego che si sia in una fase cruciale, ma ho fondatissimi motivi per affermare che il trasloco a ottobre ci sarà. E una volta spostati tutti i malati saremo operativi. Parlo del 2012, quest'anno». ■